

# Lettera aperta dei parroci delle Comunità parrocchiali alla Città di Portici



## NOI AMIAMO LA NOSTRA CITTÀ!!!

### Premessa

*"Noi amiamo la nostra città", infatti essa è il luogo privilegiato di tessitura di relazioni umane e costruzione di una civiltà dell'Amore e a misura d'uomo. Come pastori al servizio della nostra gente, vivere la Polis e quindi quella dimensione Politica di incontro e realizzazione del Bene Comune è fondamentale. Viviamo la nostra presenza in città come persone, cittadini e sacerdoti avendo come punti di riferimento la Costituzione e il Vangelo di Gesù Cristo "facendo Politica" nel senso più pieno e sereno del termine e cercando di formare persone alla virtù della cittadinanza responsabile!*

### Tempo di elezioni comunali e bene comune

La nostra amata Città si appresta a vivere un momento significativo per la sua vita, in particolare per i suoi cittadini, chiamati alle urne, nelle imponenti elezioni amministrative del prossimo 11 giugno e, per l'eventuale ballottaggio, quindici giorni dopo.

Un momento cruciale e altissimo di partecipazione democratica, al quale la Chiesa non può restare indifferente. C'è un'idea che la Chiesa ha a cuore e che è a fondamento della sua attenzione sociale per la città: il Bene Comune. Non un bene comune qualsiasi, egoisticamente, somma di tanti beni individuali, ma un bene che è «l'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono sia alle collettività sia ai singoli membri, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più celermente» (Compendio di Dottrina Sociale della Chiesa, n. 164).

### I pilastri fondamentali del vivere comune

L'idea di bene comune, che è poi un progetto politico nel senso più autentico e nobile del termine, si nutre di principi irrinunciabili di dignità della persona umana, di sussidiarietà, di solidarietà, di giustizia. Termini comuni al linguaggio politico e spesso, purtroppo, relegati ed utilizzati strumentalmente nella sola fase di campagna elettorale. La Chiesa che vive attraverso i suoi fedeli, che sono innanzitutto cittadini, non può rimanere ferma, allora, all'annuncio del Vangelo, ma attraverso l'azione e l'impegno di persone competenti e formati, contribuisce concretamente al bene ed alla crescita della Città.

Papa Francesco, a buona ragione, parla di un rapporto "parallelo e convergente" tra Chiesa e realtà civile: ciascuno con la propria vocazione, con le proprie peculiarità, ma tutti convergenti verso il bene supremo del popolo.

Ecco il motivo, allora, di questo intervento pubblico delle comunità ecclesiali di Portici, che incoraggiano e sono vicine ai laici, provenienti dalle diverse realtà parrocchiali, e a tutti i candidati che si sentano chiamati a vivere, in spirito di carità, la propria vocazione politica, facendo prevalere il servizio e non il tornaconto, la dedizione agli altri e non l'egoismo.

### No a qualsiasi forma di strumentalizzazione e di manipolazione

Ci teniamo a precisare che non ci si schiererà con alcun partito o movimento; non ci si presterà ad alcuna strumentalizzazione e che nessuna forma di propaganda elettorale potrà avere come palcoscenico, parrocchie, oratori, gruppi e movimenti ecclesiali. Chi intendesse sfruttare il proprio impegno ecclesiale quale via privilegiata di interessi elettorali, cercando scorciatoie e alleanze varie, per i propri interessi, viene, di per sé, già meno allo spirito di gratuità ed onestà, tipiche di un impegno politico maturo e disinteressato, che abbia al centro l'amore per la città e per il popolo.

### Per un'ecologia del cuore e delle relazioni...per una città vivibile

In pieno spirito di rispetto reciproco, di collaborazione per ciò che è di propria competenza, ci permettiamo di suggerire alcuni nodi, che attendono di diventare impegni di coloro che ci amministreranno prossimamente. Ci sono temi cruciali che non possono aspettare e che le comunità ecclesiali affrontano, spesso, sostituendosi, per forza di cose, alle istituzioni. Povertà e disoccupazione in primo luogo: non sono retorica elettorale, ma emergenza che le mense, gli uffici Caritas, i Centri di ascolto sperimentano e registrano ogni giorno. Emergenze che ricadono inesorabilmente su famiglie e giovani, sempre più "disperati" e incapaci di intravedere un futuro diverso. Così come un rinnovato patto tra le diverse istituzioni ed agenzie educative si renderebbe necessario per fronteggiare i fenomeni della camorra, della corruzione, della illegalità, del bullismo, delle ludopatie, dell'azzardo, della crisi ecologica ed in generale di quei fenomeni che ledono la dignità dell'essere umano e l'intero bio-sistema ecologico. Fenomeni radicati anche nella nostra cittadina.

Una domanda valga per tutte e ci interpelli tra i tanti fenomeni sociali a cui assistiamo: quanti centri scommesse ci sono nella nostra città? Quanti disperati, adolescenti, giovani, pensionati... vi fanno ricorso in cerca di speranza? Quanta gente usurata e/o soggiogata dal racket?

La Chiesa vuole, non venendo mai meno al suo impegno per la promozione di un umanesimo integrale, essere per questa Città sostegno e segno autentico di speranza ed offrire in maniera disinteressata, attraverso un impegno educativo concreto, un contributo qualificato al bene di questa città che ama profondamente.

### AUGURI DI BUON LAVORO!

VINCANO I DISINTERESSATI E I SERVITORI DELLE GENTE E DEL BENE COMUNE!

Portici, li 8 Maggio 2017

### I PARROCI DI PORTICI

p. Vincenzo Longo s.d.b., d. Domenico Vitiello, d. Domenico Noviello,  
d. Gianluca Coppola, d. Giorgio Pisano, d. Giuseppe De Crescenzo,  
d. Raffaele Galdiero, d. Nicola Palomba, d. Antonio Precchia,  
d. Enrico Aleotti, p. Luigi Rossi o.f.m., p. Tommaso Barrasso o.f.m. Conv.